

Franco Panizza e l'assessore galiziano Varela Fariña hanno firmato una lettera di intenti

ITINERARI JACOPEI: TRENINO E GALIZIA INSIEME PER LA PROMOZIONE

La cerimonia si è svolta a Castel Thun

Nella splendida cornice di Castel Thun, l'assessore provinciale alla cultura Franco Panizza e Varela Fariña, assessore alla cultura della Galizia, regione nord-occidentale della Spagna, hanno firmato oggi una lettera di intenti in materia di percorsi di turismo sostenibile, con particolare attenzione ai percorsi legati a Santiago di Compostela, ai Cammini Jacopei presenti in Europa e alla commemorazione della figura di San Giacomo. Già nell'estate del 2009 l'assessore trentino e il suo omologo galiziano Varela Fariña si erano incontrati in occasione della visita di Panizza al santuario di San Giacomo di Compostela, nell'ambito di un pellegrinaggio organizzato dall'Associazione nonesa "Amici del Cammino di Santiago": la firma della lettera di intenti che allora era stata prospettata la si è avuta proprio oggi, dopo che nello scorso fine settimana, dal 29 aprile al primo maggio, in Val di Non s'era tenuto una tre giorni di convegno sul "Cammino Jacopeo d'Anaunia" come occasione di incontro per riscoprire itinerari storici, religiosi e naturalistici nell'ambito della terza Giornata nazionale dei Cammini Francigeni.

Alla firma di stamani nel maniero di Vigo di Ton, l'assessore galiziano Varela Fariña era accompagnato dal suo capo di gabinetto Eva Vázquez Lima; per la parte trentina, invece, a Castel Thun sono convenuti Sergio Franceschinelli, capo di gabinetto dell'assessore provinciale al turismo Tiziano Mellarini, i rappresentanti della Comunità di Valle tra cui l'assessore alla cultura Laura Cretti, del Comune di Fondo con il sindaco Remo Bonadiman, il direttivo dell'Associazione anauna "Amici del Cammino di Santiago" con il suo presidente Carlo Paolazzi e i rappresentanti dell'APT della Val di Non con il presidente Andrea Paternoster.

"La firma di questo protocollo di collaborazione – ha detto l'assessore Panizza – è un momento importante sia per dare visibilità e legittimazione internazionale all'ottimo lavoro che sta facendo l'associazione nonesa 'Amici del Cammino di Santiago', che già più volte ha dato il suo apporto in convegni internazionali, sia per far conoscere le potenzialità culturali e turistiche del Cammino Jacopeo d'Anaunia. Per questo abbiamo preso ormai da tempo contatti con le autorità galiziane preposte alla cultura e al turismo e oggi siamo alla definizione di un primo programma operativo nel quale crediamo convintamente. Con la Galizia, poi, ci accomunano profondi valori autonomistici, che si fondano sulla ricerca, sulla riaffermazione e sulla valorizzazione di un patrimonio identitario che è al tempo stesso veicolo culturale e offerta di un turismo intelligente e sostenibile".

Per parte sua l'assessore galiziano ha tra l'altro sottolineato tutti gli elementi che accomunano il Trentino con la sua terra: "Entrambi - ha detto, - siamo orgogliosi della nostra autonomia, ma anche gli elementi del paesaggio, le tradizioni e il carattere delle persone sono assai vicini. Sono tutti elementi che faciliteranno il nostro lavoro di promozione degli itinerari religiosi e naturalistici".

La lettera di intenti impegna la Provincia autonoma di Trento e la Comunità autonoma della Galizia a creare occasioni di incontro e di scambio culturale; a collaborare per favorire la crescita e la diffusione della conoscenza dei "cammini jacopei" europei per favorire l'aumento dei flussi turistici nei rispettivi paesi di appartenenza; a definire percorsi turistici che vedano coinvolti i due territori e che si promuovano reciprocamente; a tracciare una rete di scambio di informazioni sulle offerte di investimento nell'ambito dell'offerta turistica e quindi favorire le relazioni tra le organizzazioni turistiche dei due territori e lo scambio di esperienze e informazioni per migliorare l'offerta del settore turistico, in particolare di quello di matrice religiosa e rispettoso dell'ambiente. Verranno inoltre sensibilizzati gli operatori turistici e gli organizzatori culturali dei rispettivi territori affinché propongano strategie economico-turistiche, pacchetti e iniziative attente alle problematiche dell'ecologia e promuovano "l'andare a piedi" come modo alternativo di muoversi/spostarsi per avvicinarsi alla natura e riscoprire le bellezze del territorio. (mn)

Comunicato nr. 1036 del 04/05/2011